

Le associazioni ambientaliste Associazione Lago di Bolsena, Bolsena Lago d'Europa e La Porticella da anni seguono preoccupate l'evolversi dello stato qualitativo delle acque del lago di Bolsena. L'inizio dei lavori per la sistemazione del collettore circumlacuale aveva fatto ben sperare in un miglioramento, ma i fatti purtroppo non sono quelli attesi.

Gli sversamenti fognari nel lago continuano, le pompe (nuove!) si rompono, il COBALB è stato commissariato, gli operai non hanno i mezzi per intervenire e sono senza stipendio da mesi.

I monitoraggi sulla qualità dell'acqua rilevano anossia al fondo e un processo di eutrofizzazione in atto: quando questo diventerà palese sarà la rovina dell'intero bacino e di tutta l'economia del territorio, pesca e turismo per primi. Sarà inoltre rovinata l'immagine di una regione d'Italia che non riesce a mantenere e valorizzare un suo bene naturale, malgrado 'Sito di Interesse Comunitario' della rete Natura 2000, zona di protezione e conservazione speciale. Una sua rovina esporrebbe inoltre l'Italia ad una procedura di infrazione delle direttive comunitarie in materia di difesa dell'ambiente, essendo già avviate procedure di preinfrazione della Direttiva Acque Reflue e della Direttiva Quadro Acque.

Per tutto quanto sopra detto, siamo ora qui a porvi domande per sapere cosa la Regione sta facendo per risolvere la questione del lago di Bolsena, per poter rispondere alle urgenti interrogazioni della cittadinanza e per poter esporre il quadro completo della situazione alla Commissione Petizione dell'UE, davanti alla quale saremo chiamati a relazionare prossimamente:

1. Qual è lo stato attuale e dettagliato delle stazioni di sollevamento – numero di pompe funzionanti, numero di quadri di controllo e comando funzionanti e operativi, sistema di teleallarme, stato e manutenzione ordinaria delle tubazioni e delle “bretelle” che collegano i centri abitati con il collettore?
2. Quando saranno terminati i lavori di ripristino e la messa a norma del collettore di acque reflue circumlacuale?
3. Chi è responsabile per gli attuali ripetuti e quasi continui sversamenti fognari nel lago?
4. Quando saranno completati i lavori di ripristino del depuratore sull'emissario Marta?
5. Quanti soldi sono stati spesi e impegnati per i lavori finora eseguiti? Quanti soldi sono ancora disponibili?
6. Quali imprese sono attualmente incaricate con i lavori di ripristino?
7. La ditta Luisiana Appalti S.R.L. di Ardena (Rm), vincitrice dell'appalto regionale, è tra queste imprese? Se no, per quali motivi?
8. Per quali motivi i lavori di ripristino non sono ancora terminati come annunciato pubblicamente durante l'audizione davanti all'VIII commissione regionale, il 9 luglio 2019?
9. Perché TALETE non si è fatto ancora carico dell'intero impianto? Quando lo farà?

Vi ringraziamo per le risposte che vorrete darci, non tanto a noi, quanto a tutta la cittadinanza che vive e lavora intorno al lago, e che si sente minacciata dal degrado delle sue acque.

Angelo Berteà

presidente

